

## UN'ORCA CHE SI NUTRE DI CO2

La cattura e lo stoccaggio dell'anidride carbonica è un'opzione tecnologica già disponibile che però incontra resistenze, soprattutto in Italia. Eppure potrebbe avere un ruolo centrale nel processo di decarbonizzazione. In Islanda almeno la pensano così.



Lo scorso settembre è stato inaugurato in Islanda il più grande impianto mondiale per la sottrazione dall'atmosfera dell'anidride carbonica, chiamato Orca (suono che in islandese significa energia) e realizzato dall'azienda svizzera Climeworks e dalla islandese Carbfix.

Orca permetterà di assorbire 4.000 tonnellate di CO<sub>2</sub> ogni anno, dando un contributo al contrasto del cambiamento climatico e fungendo da test per altre tecnologie simili.

L'impianto è alimentato con l'energia prodotta dalla centrale geotermica del posto e consiste in 4 grandi aspiratori che catturano l'anidride carbonica dall'aria e la stoccano in otto container, rendendola così fruibile per usi diversi (dall'aggiunta all'idrogeno per la creazione di carburanti all'uso per rendere gassate acqua e bibite).

Ogni aspiratore funziona attraverso ventole grandi circa un metro che aspirano l'aria e la fanno passare per speciali filtri assorbenti i quali, grazie alla presenza di microscopici granuli, trattengono la CO<sub>2</sub>. I filtri vengono poi riscaldati in modo da rilasciare nuovamente il gas che viene solidificato chimicamente e conservato nel sottosuolo in totale sicurezza.

L'obiettivo di progetti come Orca è di contribuire in modo sostanziale alla neutralità carbonica e invertire la dinamica del riscaldamento globale.

Chiaramente l'impatto di un singolo impianto non può che essere limitato, ma la direzione intrapresa è molto promettente, come sottolineato anche dalla prima ministra islandese Katrin Jakobsdottir, che partecipando all'inaugurazione di Orca ha dichiarato "*sembra quasi una storia di fantascienza*" per quanto rappresenta un passo potenzialmente importante per raggiungere le emissioni zero.

La rimozione dell'anidride carbonica dall'atmosfera è una delle sfide decisive - insieme alla riduzione delle emissioni - per raggiungere gli obiettivi di neutralità carbonica, ed è importante che siano sperimentate e attivate quante più tecnologie possibile (già in molti stabilimenti industriali esistono sistemi di cattura della CO<sub>2</sub> prodotta in loco, che risultano però ancora molto onerosi).

Poter catturare anidride carbonica in quantità sostanziose direttamente dall'aria - continuando a sviluppare tecnologie che permettano maggiore efficienza e una radicale riduzione dei costi - sarebbe un cambiamento rivoluzionario, che potrebbe aiutare l'affermazione di politiche fortemente innovative di contrasto al climate

change, che non prevedano obbligatoriamente lo stravolgimento di abitudini consolidate e lo smantellamento di filiere industriali e produttive, peraltro sempre più sostenibili.

D'altra parte anche uno dei fondatori dell'azienda che ha realizzato Orca vede l'impianto come punto di partenza di *"un mercato che non esiste ancora ma che deve essere costruito urgentemente"*.

